

VERLATA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.**Bilancio di esercizio al 31-12-2021**

Dati anagrafici	
Sede in	Via A. DE GASPERI 6 VILLAVERLA 36030 VI Italia
Codice Fiscale	00887350247
Numero Rea	VI 193614
P.I.	00887350247
Capitale Sociale Euro	20.250 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	881000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A141975

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	14.600	19.467
II - Immobilizzazioni materiali	1.063.364	1.077.887
III - Immobilizzazioni finanziarie	8.150	8.150
Totale immobilizzazioni (B)	1.086.114	1.105.504
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	2.447	2.006
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	599.928	672.605
Totale crediti	599.928	672.605
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.066.762	964.716
IV - Disponibilità liquide	568.034	613.068
Totale attivo circolante (C)	2.237.171	2.252.395
D) Ratei e risconti	9.390	7.776
Totale attivo	3.332.675	3.365.675
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	20.250	20.375
IV - Riserva legale	558.387	384.876
V - Riserve statutarie	1.381.541	994.033
VI - Altre riserve	17.041	17.041
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.449	578.370
Totale patrimonio netto	1.978.668	1.994.695
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	776.999	749.342
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	382.424	411.778
Totale debiti	382.424	411.778
E) Ratei e risconti	194.584	209.860
Totale passivo	3.332.675	3.365.675

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.968.334	1.897.317
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	0	2.006
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	2.006
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	121.532	115.268
altri	66.621	607.523
Totale altri ricavi e proventi	188.153	722.791
Totale valore della produzione	2.156.487	2.622.114
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	91.195	64.025
7) per servizi	358.367	359.091
8) per godimento di beni di terzi	-	697
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.164.349	1.109.845
b) oneri sociali	328.773	306.313
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	116.145	95.605
c) trattamento di fine rapporto	116.145	95.605
Totale costi per il personale	1.609.267	1.511.763
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	61.888	59.347
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.867	4.867
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	57.021	54.480
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	61.888	59.347
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(441)	2.322
14) oneri diversi di gestione	38.586	36.847
Totale costi della produzione	2.158.862	2.034.092
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(2.375)	588.022
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.614	14.599
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.614	14.599
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	979	980
Totale proventi diversi dai precedenti	979	980
Totale altri proventi finanziari	3.593	15.579
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	0	-
Totale interessi e altri oneri finanziari	0	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	3.593	15.579
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.046	175

Totale rivalutazioni	2.046	175
19) svalutazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	4.433
Totale svalutazioni	-	4.433
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	2.046	(4.258)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.264	599.343
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.254	20.973
imposte differite e anticipate	(439)	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.815	20.973
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.449	578.370

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi,

considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis quarto comma del Codice Civile. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

n. 1) criteri di valutazione;

n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;

n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);

n. 8) oneri finanziari capitalizzati;

n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;

n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;

n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;

n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;

n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;

n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;

n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che non sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge, salvo quanto indicato nel capitolo relativo alle imposte.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamento dei criteri di valutazione

Nell'esercizio non si è modificato alcun criterio di valutazione che abbia determinato effetti retroattivi contabilizzati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sospensione ammortamenti civilistici esercizio 2021

In relazione all'evoluzione della situazione economica conseguente alla pandemia da Covid-19, la società non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020, estesa per l'esercizio 2021 dall'art. 3. c. 5-quinquiesdecies del D.L. 228/2021, conv. dalla L. 15/2022, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione dello stanziamento a bilancio delle quote di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non vi sono state operazioni in valuta estera.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Alla data di chiusura del presente bilancio non si evidenziano crediti verso i Soci per versamenti ancora dovuti, non si rilevano variazioni rispetto l'esercizio precedente.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2021 è pari a euro 1.086.114.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -19.390.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono Le "altre immobilizzazioni immateriali".

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 14.600.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 14.600, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano

i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.063.364.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;

- attrezzature industriali e commerciali;
- altre immobilizzazioni materiali.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono. In base ad una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, alla luce delle novità fiscali introdotte dal D.L. 223/2006 si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree sottostanti e pertinentziali. Il valore attribuito ai terreni, ai fini del suddetto scorporo, è stato individuato sulla base del criterio forfetario di ripartizione del costo unitario, stabilito dal legislatore fiscale, che si ritiene congruo, e dunque applicando il 20% al costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati. L'ammortamento è stato calcolato applicando l'aliquota economico-tecnica del 3% sul solo valore del fabbricato (al netto del valore dell'area edificabile).

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti
Fabbricati civili strumentali	3%
Impianti generici	15%-20%
Automezzi	20%
Attrezzatura varia e minuta	15%
Macchinari generici	completamente ammortizzati
Macchine ufficio elettroniche e computers	20%
Mobili e arredi	10%
Autovetture	25%
Biancheria	completamente ammortizzati

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Donazione

Come già riferito nella nota integrativa la Bilancio 2020 con atto del Notaio Francesco De Stefano del 15.07.2020 la scrivente Cooperativa ha ricevuto in donazione da privati un immobile abitativo in Schio (VI) iscritto a bilancio per euro 540.000.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

L'ammontare dei contributi di cui ha beneficiato la Cooperativa in relazione ai beni materiali iscritti a bilancio ammonta ad euro 521.020, di cui euro 89.938 per contributi pubblici.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 8.150.

Esse risultano composte da partecipazioni.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 8.150, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Rilevano partecipazioni in:

SOCIETA' O ENTE PARTECIPATO	SEDE	VALORE NOMINALE QUOTA
Soc. Cooperativa Servizi all'Autogestione a r.l.	Vicenza	310
Consorzio PRISMA Società Cooperativa Consortile a r.l	Costabissara(VI)	3.026
Banca Popolare Etica	Padova	3.597
Verlata Lavoro Soc. Coop. Sociale a r.l.	Villaverla (VI)	26
Finanza Sociale Consorzio di Imprese Sociali s.c.s.	Padova	516
Cooperativa Culturale Cinema Campana	Marano Vicentino	50
Cooperativa dei Consumatori Cooperativa sociale	Breganze	25
Energindustria Consorzio Energia Assindustria Vicenza	Vicenza	100
Sinergia Società Cooperativa	Vicenza	500

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021	1.086.114
Saldo al 31/12/2020	1.105.504
Variazioni	-19.390

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	96.500	2.127.143	8.150	2.231.793
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	77.033	1.049.256		1.126.289
Valore di bilancio	19.467	1.077.887	8.150	1.105.504
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	42.498	-	42.498
Ammortamento dell'esercizio	4.867	57.021		61.888
Totale variazioni	(4.867)	(14.523)	0	(19.390)
Valore di fine esercizio				
Costo	96.500	2.169.641	8.150	2.274.291
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	81.900	1.106.277		1.188.177
Valore di bilancio	14.600	1.063.364	8.150	1.086.114

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sospensione ammortamenti 2021 immobilizzazioni immateriali

La scrivente società non ha optato nell'esercizio 2021 per la sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali.

Rivalutazioni immobilizzazioni immateriali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**Sospensione ammortamenti 2021 immobilizzazioni materiali**

La scrivente società non ha optato nell'esercizio 2021 per la sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali.

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**Rivalutazioni immobilizzazioni finanziarie**

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Svalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 2.237.171. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -15.224.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 2.447.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 441.

Le rimanenze di beni fungibili (derrate alimentari e prodotti per l'igiene personale) sono valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato.

Il criterio utilizzato è quello della specifica individuazione del costo.

Svalutazioni

Nel corso dell'esercizio in commento non sono state svalutate rimanenze di magazzino.

Cambiamento nel metodo di valutazione delle rimanenze di magazzino

Nel corso dell'esercizio il commento non è stato variato il metodo di valutazione delle rimanenze di magazzino rispetto l'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 599.928.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -72.677.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 426.437, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio. Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 13.050.

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Tra i crediti verso clienti iscritti in bilancio non si evidenziano crediti per vendita merce a rate con riserva di proprietà.

La rilevazione del credito e del corrispondente ricavo è avvenuta all'atto di consegna del bene indipendentemente dal passaggio di proprietà.

Crediti d'imposta Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni.

Crediti d'imposta locazioni

La scrivente società nel corso dell'esercizio in commento non ha ricevuto crediti di imposta per locazioni.

Crediti d'imposta sanificazione

L'art. 32 del D.L. n. 73/2021 (Sostegni-bis), convertito dalla L. 106/2021, ha introdotto un credito d'imposta a fronte delle spese sostenute nei mesi di giugno, luglio e agosto 2021 per:

1. la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
2. la somministrazione di tamponi a coloro che prestano la propria opera nell'ambito delle attività lavorative e istituzionali esercitate dai soggetti beneficiari dell'agevolazione;
3. l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
4. l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione.

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta spettante per euro 5.669 pari al 30% delle spese sostenute

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Interessi di mora

Con riguardo ai crediti commerciali i cui pagamenti risultano ritardati rispetto alla scadenza contrattuale, si precisa che non sono stati rilevati i relativi interessi di mora previsti dalla legge nella voce C.16 "altri proventi finanziari", lettera d).

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'importo totale delle Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.III per un importo complessivo di euro 1.066.762.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.III ha subito una variazione in aumento pari a euro 102.046.

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene attività finanziarie iscritte alla voce "altri titoli".

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Altri titoli

Nella sottoclasse C.III sono iscritti titoli per euro 1.066.762.

I titoli in esame sono stati valutati al costo specifico in quanto minore rispetto al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Si evidenziano:

Fondi presso San Paolo Invest (1)	euro	79.995
Banca Alto Vicentino (2)	euro	230.000
Obbligazioni Banca Etica (3)	euro	100.000
Obbligazioni Intesa San Paolo (1)	euro	50.000
Fondi presso Banca Etica (3)	euro	139.836
Fondi Unicredit (4)	euro	466.931

(1) San Paolo invest comprende:

Fondo Carmignac Sécurité	10.000
Fondo Eurizon diversificato etico	59.995
Fondo Eurizon obbligazionario etico	10.000
Obbligazioni Intesa San Paolo	50.000

(2) Banca Alto Vicentino è un fondo obbligazionario misto per euro 230.000.

Fondo Etica obbligazionario misto	230.000
-----------------------------------	---------

(3) Obbligazioni Etica comprende:

Fondo Etica rendita bilanciata	69.918
Fondo Etica obbligazionario misto	69.918
Obbligazioni Banca Etica	100.000

(4) Fondi Unicredit:

Fondi Amundi	71.572
Fondi JPM	92.280
Fondi Fidel	24.111
Fondi ASI	74.968
Polizza CNP	104.000
Polizza My Selection	100.000

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 568.034, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -45.034.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 9.390.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 1.614.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.978.668 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro -16.027.

Rinuncia al credito da parte del socio

Nel corso dell'esercizio in commento nessun socio non ha volontariamente rinunciato al proprio credito in favore di un rafforzamento patrimoniale della società.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. Stante la tipologia societaria di cooperativa a mutualità prevalente, tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento ai sensi dell'art. 12 della Legge 16 Dicembre 1977, n. 904. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nei prospetti seguenti:

Origine

Descrizione	Saldo finale	Apporto dei soci	Utili	Altra natura
Capitale Sociale	20.250	1.550	18.700(1)	-
Riserva legale indivisibile	558.387	-	558.387	-
Riserva statutaria indivisibile	1.381.541	-	1.381.541	-
Riserva Contributi ex. art. 55	17.043	-	-	17.043

(1) Trattasi di un aumento del capitale sociale sottoscritto e versato ai sensi dell'art. 3, 2 comma lett. b) della Legge 3.4.2001 n. 142.

Disponibilità

	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva Statutaria	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
Risultato esercizio 2014	23.400	295.489	794.402	17.041	108.988	1.239.320
Destin. risultato exerc. 2014:	-	-	-	-	-	-
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-

- altre destinazioni	-	32.696	73.022	-	(108.988)	(3.270)
Altre variazioni	-	-	-	2		2
Risultato d'esercizio 2015	-	-	-	-	32.180	32.180
AI 31/12/2015	23.400	328.185	867.424	17.043	32.180	1.268.232
Destin. risultato exerc. 2015:	-	-	-	-	-	-
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	9.654	21.561	-	(32.180)	(965)
Altre variazioni	50	-	-	1	-	51
Risultato d'esercizio 2016	-	-	-	-	46.652	46.652
AI 31/12/2016	23.450	337.839	888.985	17.044	46.652	1.313.970
Destin. risultato exerc. 2016:	-	-	-	-	-	-
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	13.996	31.257	-	(46.652)	(1.399)
Altre variazioni	50	-	-	(2)	-	48
Risultato d'esercizio 2017	-	-	-	-	23.988	23.988
AI 31/12/2017	23.500	351.835	920.242	17.042	23.988	1.336.607
Destin. risultato exerc. 2017:	-	-	-	-	-	-
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	7.196	16.071	-	(23.988)	(721)
Altre variazioni	(2.225)	-	-	2	-	(2.223)
Risultato d'esercizio 2018	-	-	-	-	30.724	30.724
AI 31/12/2018	21.275	359.031	936.313	17.044	30.724	1.364.387
Destin. risultato exerc. 2018:	-	-	-	-	-	-
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	9.217	20.586	-	(30.724)	(921)
Altre variazioni	(950)	-	-	(1)	-	(951)
Risultato d'esercizio 2019	-	-	-	-	55.424	55.424
AI 31/12/2019	20.325	368.248	956.899	17.043	55.424	1.417.939
Destin. risultato exerc. 2019:	-	-	-	-	-	-
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	16.628	37.134	-	(55.424)	(1.662)
Altre variazioni	50	-	-	(1)	-	49
Risultato d'esercizio 2020	-	-	-	-	578.370	578.370
AI 31/12/2020	20.375	384.876	994.033	17.042	578.370	1.994.696
Destin. risultato exerc. 2020:	-	-	-	-	-	-
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	173.511	387.508	-	(578.370)	(17.351)
Altre variazioni	(125)	-	-	-	-	(125)
Risultato d'esercizio 2021	-	-	-	-	1.449	1.449
AI 31/12/2021	20.250	558.387	1.381.541	17.042	1.449	1.978.669

Disponibilità, distribuibilità e utilizzazioni esercizi precedenti

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione *	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni

Capitale sociale	20.250					
Riserva legale ind.le	558.387	B	558.387			
Riserva statutaria ind.le	1.381.541	B	1.381.541			
Riserva contributi ex. art. 55 dpr 917	17.043	B	17.043			
Riserva arrotondamento euro	(1)					
Totale	1.977.221		1.956.971			
Quota non distribuibile			1.956.971			
Residua quota distribuibile			0			

Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci
Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro -2.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti fondi per rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda. Nel caso di superamento dei 50 dipendenti al 01/01/2007, il TFR non destinato a forme di previdenza complementare, viene periodicamente a trasferito al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro .776.999;
- nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2021 per euro .13.602 Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 116.145:

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella classe D del Passivo per euro zero.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 776.999 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 27.657.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

I debiti soggetti a condizione sospensiva, sono pari ad euro zero.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 382.424.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -29.354.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 40.233 relativo ai Debiti tributari, rilevano debiti verso l'Erario per IRPEF in qualità di sostituto di imposta.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	382.424	382.424

Operazioni di ristrutturazione del debito

Nel corso dell'esercizio in commento la scrivente società non ha effettuato operazioni di ristrutturazione del debito.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 194.584.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro -15.276.

Rilevano risconti per contributi incassati in relazione a:

- all' acquisto e ristrutturazione dell'immobile sede di Comunità Lisa e Centro diurno Casetta per euro 109.478: tale immobile è iscritto a bilancio, al lordo delle quote di ammortamento, per euro 718.975;
- all' acquisto di attrezzature per euro 2.460;
- a spese su fabbricato di terzi per euro 4.521;
- all' acquisto appartamento Casa di Piero per euro 78.125: tale immobile è iscritto a bilancio, al lordo delle quote di ammortamento, per euro 252.200.

I contributi, in ossequio a quanto prescritto nell'OIC 16, vengono rinviati per competenza agli esercizi successivi per tutta la durata dell'ammortamento del bene a cui si riferiscono.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.968.334.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 188.153, rilevano principalmente ricavi per contributi in conto esercizio e impainti, contributi gse, liberalità, plusvalenze e sopravvenienze.

Contributi Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di aiuti nella forma dei crediti d'imposta e contributi a fondo perduto in presenza di determinate condizioni. La società, avendo i requisiti previsti dalla norma, ha usufruito delle seguenti agevolazioni.

A fronte delle spese interamente sostenute nei mesi di giugno, luglio e agosto 2021 per:

- a. la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- b. la somministrazione di tamponi a coloro che prestano la propria opera nell'ambito delle attività lavorative e istituzionali esercitate dai soggetti beneficiari dell'agevolazione;
- c. l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
- d. l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione;

La società ha ottenuto, dietro presentazione di apposita istanza, il credito d'imposta di cui all'art. 32 del D.L. n. 73 /2021, convertito dalla L. n. 106/2021, maturato per euro 5.669.

E' stato inoltre rilevato un contributo anche dalla Regione Veneto per euro 2.155 sempre in relazione ai dispositivi COVID.

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota per euro 15.276, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo, in ossequio a quanto disposto dall'OIC 16.

Contributi c/esercizio

La voce A.5 comprende anche la quota per euro 106.349 di contributi in conto esercizio.
Si rilevano inoltre contributi da parte del GSE in relazione all'istallazione di un impianto fotovoltaico per euro 4.151.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 2.158.862.

Costi: effetti Covid-19

A livello macroeconomico si dà evidenza del fatto che per l'esercizio in commento i costi di produzione, con particolare riferimento alle materie prime, ai costi di trasporto e ai costi dell'energia, sono risultati molto superiori rispetto a quelli del precedente esercizio.

La pandemia ha innescato due meccanismi.

Da una parte, l'aumento dei prezzi dovuto all'incremento della domanda ed il contestuale calo delle scorte della commodity. Infatti, le principali società produttive e commerciali di commodity, guidate dall'incertezza dei mercati, hanno rallentato la produzione, alleggerendo i magazzini e generando di fatto una diminuzione d'offerta.

Dall'altra parte, con la ripresa simultanea di molte economie mondiali, trainate anche dalle diverse agevolazioni predisposte dai vari Paesi, si sta assistendo ad un aumento della domanda.

A tutto ciò si è aggiunto l'aumento dei costi di trasporto che ha causato, dall'inizio del 2021 in poi, un graduale aumento dei prezzi di approvvigionamento delle materie prime e del costo dell'energia.

Tali effetti devono essere chiaramente "adattati" alla dinamica di una società che come la nostra è vocata all'erogazione di "servizi sociali".

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La voce di Conto economico D.18 "Rivalutazioni" comprende la rivalutazione di titoli iscritti tra le attività finanziarie per euro 2.046.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce A. e B del Conto economico, ricavi e costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Compensazioni riferite alle imposte.

In ossequio a quanto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge in relazione alle imposte, provvedendo a compensare le imposte ed i tributi di seguito indicati (nei modelli F24 nel corso dell'anno 2021) come da importi che seguono:

- compensazione credito iva riferito alla dichiarazione IVA 2021 periodo di imposta 2020 per euro 32.579.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Si rileva che, usufruendo la Cooperativa delle fiscalità agevolata propria delle Cooperative Sociali a scopo mutualistico ed essendo per l'esercizio in corso esente da Ires, non può utilizzare il beneficio fiscale legato all'ACE per gli incrementi patrimoniali conseguiti. Ha pertanto utilizzato l'ACE maturata nel corso dell'esercizio quale credito Irap, in conformità alle norme di legge, la cui rilevazione è esposta nella tabella che segue:

Imposte correnti	2.254
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	0
Imposte anticipate: IRES	0
Imposte anticipate: IRAP (1)	439
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	-439
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	1.815

1) Trattasi di trasformazione delle eccedenze ACE in credito d'imposta IRAP.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRAP, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono stati indicati in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto degli acconti già versati, tenuto conto della dichiarazione IRES e IRAP che la società dovrà presentare. Poiché gli acconti sono eccedenti rispetto al debito si segnala un credito Irap pari a euro 22.875.

Si rileva inoltre un credito IRES pari ad euro 163.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci/revisori
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124 e seguenti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio è pari a n. 51 unità; se ne omette la ripartizione per categoria come previsto dall'art. 2435-bis del C.C. per i bilanci abbreviati.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Sindaci
Compensi	5.350

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad Amministratori e Sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi Amministratori e Sindaci.

Gli Amministratori hanno svolto la loro attività senza percepire nessun compenso. Il compenso indicato ai sindaci tiene conto anche dell'attività svolta in qualità di revisori legali.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società non ha contratto impegni.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui. La società non ha prestato alcuna garanzia.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. Non si evidenziano passività potenziali.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate e, in ogni caso, sono state concluse a condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

In data 14/12/2021, con atto notaio F. Diliberto, è stata deliberata la fusione mediante la quale, con effetto 01/01/2022, la scrivente società ha incorporato la cooperativa Verlata Lavoro. Di detta operazione verrà riferito nel proseguo della nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Informazioni relative alle cooperative

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Parte Generale.

VERLATA Società Cooperativa Sociale a R.L. rientra tra le società di cui alla lettera a) dell'art. 1 della Legge 381/91 (Cooperative Sociali per la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi).

Nello statuto sociale sono inoltre espressamente ed inderogabilmente previsti i requisiti mutualistici indicati dall'art. 2514 del codice civile e dall'art. 26 del D.L.C.P.S. 14.12.1947 n. 1577 in osservanza anche di quanto previsto dall'art. 29 del D.L. 02.03.1989 n. 69.

Per effetto della riforma delle società ad opera del D. Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, la cooperativa ha provveduto all'adeguamento dello statuto in data 22/12/2004.

E' iscritta all'Albo delle Società Cooperative sez. Cooperative a mutualità prevalente, categoria Cooperative Sociali, n. A141975 dal 03/02/2005 ed all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali al n. VI-0006 sezione A con decorrenza 08/09/1994.

Con riferimento al D.lgs. 460 del 4.12.1997 VERLATA Società Cooperativa Sociale a R.L., secondo quanto previsto dal comma 8 dell'art. 10 di tale provvedimento, era da considerarsi Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (O.N.L.U.S.) di diritto. Ai sensi del D. Lgs. 117/2017 - "Codice del Terzo Settore" e del D. Lgs. 112 /2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale", la cooperativa è da considerarsi Ente del Terzo Settore con acquisizione di diritto della qualifica di "Impresa Sociale".

Fusione per incorporazione di Verlata Lavoro Soc. Coop. Sociale a rl in Verlata Soc. Coop. Sociale.

In data 14/12/2021, con atto notaio F. Diliberto di Vicenza, è stata deliberata la fusione mediante la quale, con effetto 01/01/2022, la scrivente società ha incorporato la cooperativa Verlata Lavoro Soc. Coop. Sociale a R.I.

La fusione per incorporazione fra i due sodalizi, che hanno sostanzialmente operato in passato con grande sintonia e collaborazione, ha quale obiettivo primario:

- il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche di utilità sociale presso la comunità locale e il proprio contesto territoriale di riferimento;
 - il miglioramento dell'efficacia delle attività destinate ai rispettivi beneficiari;
 - il potenziamento integrato dell'area dei servizi sociali/socio-sanitari e dell'area dei servizi produttivi di inserimento lavorativo;
 - il consolidamento delle opportunità occupazionali dei soci contribuendo al miglioramento delle loro condizioni sociali, professionali e lavoristiche;
 - il consolidamento patrimoniale e finanziario;
 - la razionalizzazione dei costi di gestione anche attraverso un'ottimizzazione delle risorse umane impiegate.
- Il tutto avverrà mantenendo pariteticamente inalterata la compagine sociale.

Gli effetti della fusione sono decorsi dal 01 gennaio 2022.

Da tale momento tutte le azioni dell'incorporante parteciperanno agli utili, pur nella generale considerazione che le cooperative a mutualità prevalente non possono distribuire utili e/o dividendi se non entro limiti ben prefissati dalla legge.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

COOPERATIVE: MUTUALITA' PREVALENTE

Scambio mutualistico Art. 2512, c.3 e art. 2513 c.13 Codice Civile

Si informa che per l'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente, innanzitutto in quanto cooperativa sociale e quindi cooperativa a mutualità prevalente di diritto ai sensi dell'art. 111-septies disp. att. c.c; il requisito è comunque soddisfatto in qualità di cooperativa di lavoro in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi: infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci ammontano ad euro 1.507.587 (salari e stipendi, oneri sociali ecc., collaborazioni coordinate e continuative, collaborazioni a progetto, compensi occasionali) costituiscono il 93%% dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative come risulta dalla seguente tabella.

Voce	Totale	soci	non soci
costo del personale	1.164.349	1.090.870	73.479
oneri sociali	328.773	306.007	22.766
Trattamento di fine rapporto	116.145	110.710	5.435
altri costi del personale			
Totale voce B9	1.609.267	1.507.587	101.680
Altre forme di lavoro inerenti lo scopo mutualistico			
Co.Co.Pro. - Co.Co.Co e occasionali	1.180	0	1.180
Professionisti	19.151	0	19.151
Personale ricevuto in distacco	0	0	0
Totale generale	1.629.598	1.507.587	122.011
Totale percentuale	100%	93%	7%

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

COMPOSIZIONE BASE SOCIALE E CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è così composto in base alla tipologia dei soci e raffronto col precedente esercizio:

Tipologia soci	Numero soci		Quote sottoscritte		Ristorni a capitale	
	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno

	precedente	corrente	precedente	corrente	precedente	corrente
Soci cooperatori - persone fisiche	56	57	1.400	1.425	18.475	18.325
Soci cooperatori - persone giuridiche	1	1	25	25	0	0
Soci volontari	4	4	100	100	375	375
Soci finanziatori o sovventori - persone fisiche	0	0	0	0	0	0
Soci finanziatori o sovventori - persone giuridiche	0	0	0	0	0	0

In ossequio a quanto sancito dall'articolo 2528, c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti statutari e di legge, da parte dei lavoratori richiedenti l'ammissione nonché alla valutazione delle capacità professionali espresse e all'interesse mostrato per le problematiche della cooperativa.

Le determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo alle movimentazioni della compagine sociale sono riassunte nel seguente prospetto:

n. soci all'inizio dell'esercizio:	61	di cui volontari	4
n. domande di ammissione pervenute:	2	di cui volontari	0
n. domande di ammissione esaminate:	2	di cui volontari	0
n. domande di ammissione accolte:	2	di cui volontari	0
n. recessi di soci pervenuti:	1	di cui volontari	0
n. recessi soci esaminati:	1	di cui volontari	0
n. recessi soci accolti:	1	di cui volontari	0
n. soci esclusi:	0	di cui volontari	0
n. soci deceduti:	0	di cui volontari	0
n. soci alla fine dell'esercizio	62	di cui volontari	4

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Relazione sull'attività.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2545 del C.C. che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

I requisiti mutualistici vengono precisati nell'art. 32 dello statuto sociale che recita: "Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. C.P.S. n. 1577/1947 e dell'art. 2514 C.C. la cooperativa opera nel rispetto dei seguenti requisiti:

- divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
- divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
- divieto di distribuire le riserve fra i soci cooperatori durante la vita sociale;
- obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale ed i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione".

L'oggetto sociale viene analiticamente individuato nell'art. 3 dello statuto stesso.

Scopo della cooperativa è perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociali e socio-sanitari ai sensi della Legge 8 Novembre 1991, n. 381, art. 1, lettera a)".

Va rilevato che in quanto cooperativa sociale, lo scopo mutualistico della cooperativa si connota sotto due dimensioni: la "mutualità esterna" legata al perseguimento dell'interesse generale della comunità nell'esercizio di una pubblica funzione sociale mediante la gestione di servizi sociali e socio-sanitari e la "mutualità interna" legata al perseguimento di un vantaggio mutualistico interno alla compagine dei soci lavoratori.

Il 2021 è stato un nuovo anno fortemente segnato dalla Pandemia di Covid-19, per quanto molto diverso dall'anno precedente, che ha portato con sé difficoltà educativo-progettuali ed economiche.

L'arrivo del vaccino a gennaio ha aperto uno spiraglio verso il ritorno alla normalità ma ha anche determinato tensioni nelle relazioni. Non sono mancati momenti particolarmente impegnativi da gestire, come il focolaio di positivi in Comunità Alloggio ad Ottobre, e alcune situazioni critiche che hanno coinvolto i nostri utenti.

Ad oggi, anche se il clamore mediatico sul contagio si è un po' smorzato, sono ancora attivi protocolli per limitare la diffusione del virus che condizionano pesantemente la nostra operatività e, se da un lato ci rendiamo conto della loro importanza, dall'altro rischiano di risultare anacronistici alla luce delle riaperture generali a cui assistiamo ad ogni aggiornamento normativo.

Oltre alle fisiologiche tensioni relazionali, non possiamo non rilevare che queste misure impoveriscono la proposta dei servizi, e a perderci sono soprattutto gli utenti, oltre a generare un aumento dei costi di gestione per sostenere in particolare spese di sanificazione e per l'acquisto dei dispositivi di protezione.

Il tutto da inquadrare in un momento storico in cui gli aumenti dei costi sono sempre maggiori: dall'adeguamento del contratto delle Cooperative Sociali (più che legittimo, dopo anni di stipendi fermi) all'aumento di materiali e utenze che è purtroppo destinato a crescere anche nei prossimi mesi, a fronte di rette che sempre meno sono in grado di compensarli.

Diventa emergente, quindi, lavorare ad una evoluzione dei servizi, che parta non solo dalla necessità di offrirsi al territorio con proposte che incontrino i progetti di vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie, ma che trovi anche nuove strade di sostenibilità economica.

Il primo, più importante spunto ci deve arrivare dalla capacità di trovare sinergie tra i settori; molti progetti che sul territorio vengono percepiti come "più appetibili" si basano spesso sullo sviluppo di situazioni operative che potenzialmente noi abbiamo già presenti all'interno della Cooperativa.

La nostra "rete interna" di servizi, che comprende anche la collaborazione con i settori produttivi di Verlata Lavoro, è una fonte continua di opportunità che, con una accurata pianificazione, potrebbe aprire orizzonti nuovi ai nostri utenti e al territorio.

In quest'ottica si è cercato, nel corso del 2021, di gettare le basi per due grandi "accorpamenti" che sono partiti dalla necessità di riorganizzare i servizi domiciliari ma che hanno avuto effetti sulla cooperativa in generale: il Progetto Sostegno alla Famiglia verrà coordinato dalla Casetta, mentre il Sostegno Autonomia Abitativa è entrato nell'orbita del Tutoraggio che, con la fusione tra Verlata e Verlata Lavoro, va ad ampliare il raggio d'azione del Coordinamento dei Servizi alla Persona.

Questo secondo passaggio apre la possibilità (già in parte sperimentata) di allargare l'orizzonte operativo anche ad aree non afferenti al Servizio Disabilità o al SILAS poiché alcune situazioni vengono segnalate dal CSM o direttamente dai Comuni.

E proprio sul fronte della relazione con i Comuni stiamo interagendo sempre più spesso con il costituendo Ambito Territoriale Sociale che sarà, verosimilmente, un importante interlocutore per tutto il terzo settore negli anni a venire soprattutto per le progettualità che non si rifanno alle normative sull'Autorizzazione e Accreditamento istituzionale (che sono appannaggio della Regione e, di conseguenza, rimarranno in capo all'Azienda Ulss) Allo stesso tempo è fondamentale continuare a presidiare, attraverso le nostre Centrali Cooperative, i movimenti che porteranno alle politiche regionali nel prossimo futuro; senza azioni mirate ad una maggiore sostenibilità, i Servizi alla Persona non potranno reggere a lungo.

Servizi Diurni: pur vincolati da severe misure anti-covid, i Centri Diurni sono riusciti a garantire tutti i giorni di apertura previsti dall'Accordo di Programma e la quasi totalità delle ore dello standard regionale pre-Covid-19. Sono confermati quindi i numeri: 30 utenti in CPL (massima capienza) e 20 utenti su 18 posti in Casetta. Nel 2022 sarà fondamentale rilanciare il percorso di "apertura" dei Centri verso l'esterno come avevamo iniziato a fare prima della pandemia implementando quindi le alternanze e le esperienze esterne ma anche valorizzando gli ambienti della Cooperativa: Negozio e Fattoria su tutti.

Servizi Residenziali: Anche la Comunità Alloggio e i Gruppi Appartamento sono riusciti a rilanciare le loro progettualità nel corso del 2021 riportando a pieno regime le accoglienze temporanee (in CA) e i progetti collegati alla legge 112 sul "Dopo di Noi" (in GA). In particolare quest'ultima misura, sta rappresentando un volano di grande vitalità per gli appartamenti che, storicamente, sono sempre in difficoltà ad intercettare i bisogni visto che si rivolgono a persone che "sfuggono" al monitoraggio dei servizi più classici per le persone con disabilità; 3 persone hanno usufruito dei percorsi previsti da questo nuovo progetto (che è stato rifinanziato per il prossimo triennio) e si aggiungono ai 6 utenti fissi presenti in Casa di Piero e Casa Castelletto.

In Comunità Alloggio, dove sono rimasti stabili gli 8 ospiti e si sono alternate 23 persone nei due posti di Accoglienza Temporanea (89% di occupazione), stiamo invece portando avanti un percorso di revisione organizzativa per capire quali misure mettere in atto per riportare in pareggio il bilancio economico, viste le difficoltà degli ultimi anni.

Servizi Domiciliari: dopo il picco di lavoro durante i momenti più difficili della Pandemia, si è continuato a lavorare su regimi orari maggiori rispetto al 2019. Abbiamo cercato di differenziare l'offerta, collaborando con alcune scuole a sostegno del corpo insegnanti per qualche caso difficile e allargato ai progetti del CSM il servizio Sostegno Autonomia Abitativa. L'esperienza dell'equipe diffusa tra i servizi, dove ogni operatore viene valorizzato per la sua specifica professionalità, ha portato a 20 il numero di persone coinvolte.

Relativamente alla mutualità interna si è cercato di soddisfare le esigenze professionali ed economiche dei lavoratori mediante:

- la sostituzione di operatori assenti per periodi prolungati di malattia o per maternità;
- un orario part-time per circa il 50% del personale, strutturato in base alle esigenze del lavoratore, là dove il servizio lo consenta;

- la garanzia di un inquadramento base che si colloca nella categoria D2 del nuovo CCNL delle Cooperative Sociali che corrisponde alla figura dell'educatore professionale;

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
63	Totale dipendenti indeterminato	31	32
10	di cui maschi	5	5
53	di cui femmine	26	27

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
5	Totale dipendenti determinato	1	4
0	di cui maschi	0	0
5	di cui femmine	1	4

Costante è stato l'impegno per la formazione che ha coinvolto i lavoratori non solo con corsi obbligatori relativi alla salute e alla sicurezza ma anche su temi più specifici relativi all'attività svolta e al ruolo del socio in cooperativa.

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria
616	Formazione educativa	111	5,55	No
203	Formazione sociale	65	3,12	No
3	Formazione amministrativo – contabile	1	3,00	No
94	Supervisione	47	2,00	No

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria
33	Anti-incendio	6	5,50	Si
8	Formazione generale lavoratori	2	4,00	Si
18	Formazione specifica lavoratori - rischio alto	2	9,00	Si
50	Formazione specifica lavoratori – rischio medio	8	6,25	Si
56	Primo soccorso	10	5,60	Si
8	Formazione R.L.S.	1	8,00	Si
8	Formazione preposto	1	8	Si

BILANCIO SOCIALE

Per quanto concerne la rendicontazione degli aspetti di natura civica, solidaristica e di utilità sociale, nonché per dare evidenza delle attività di interesse generale realizzate, il D. Lgs. 112/17 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale" ha previsto che le imprese sociali, ivi comprese le cooperative sociali e i loro consorzi, depositino presso il registro delle imprese e pubblichino nel proprio sito internet "il bilancio sociale redatto secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali".

Tali Linee Guida, adottate con il DM del 4 Luglio 2019 ribadiscono l'obbligo, a partire dall'esercizio 2020, di redazione, deposito e pubblicazione cd. "bilancio sociale", per le imprese sociali, incluse le cooperative sociali (imprese sociali di diritto)."

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

RISTORNI

Non si sono attribuiti ristorni.

RENDICONTO DESTINAZIONE QUOTE "5‰"

Con riferimento agli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 3, comma 6, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 e all'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 marzo 2008 e successive integrazioni e

reiterazioni, viste le forme alternative di presentazione del rendiconto previste dalle "Linee guida per la predisposizione del rendiconto" emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, considerato che il presente bilancio è redatto ai sensi degli artt. 2423 ss. del C.C. ed in conformità con le "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" fornite dall'Agenzia per le Onlus, si evidenzia che nel corso dell'esercizio corrente sono pervenuti incassi relativi a quote del 5% di cui la cooperativa risultata beneficiaria per euro 8.655. Le quote incassate, riferite ad esercizi precedenti, sono state interamente utilizzate per spese per il personale impiegato nella gestione dei servizi della cooperativa.

DIVIDENDI E RIPIANI PERDITE

A norma dell'art. 2545 quinquies, si precisa che non si è proceduto ad alcuna distribuzione di dividendi.

Si segnala che nei seguenti esercizi sono state utilizzate riserve a copertura delle perdite:

Anno	Importo copertura perdite	Tipo riserva utilizzata
1987	310	Riserva statutaria indivisibile
1994	2.289	Riserva statutaria indivisibile
1997	4.015	Riserva statutaria indivisibile

PRESTITI SOCIALI.

La cooperativa alla data di chiusura del bilancio non ha raccolto prestiti sociali.

RAPPORTI COL SISTEMA COOPERATIVO

La cooperativa nel corso dell'esercizio ha intrattenuto rapporti economici e finanziari con il sistema cooperativo ed in particolare con il consorzio Prisma e le cooperative ad esso associate.

Grazie al Consorzio Prisma numerose sono le occasioni di confronto e condivisione con altre cooperative e le opportunità di formazione per i lavoratori.

L'adesione al Consorzio Prisma ha favorito la realizzazione di progetti riabilitativi direttamente con il Consorzio per 22.406 euro e 318 euro per altri servizi, o con singole cooperative per 7.736 euro.

L'adesione ad organismi di rappresentanza delle cooperative richiede il sostegno di oneri che nel 2021 sono rappresentati da: quota associativa Consorzio Prisma 3.423 euro e quota associativa Confcooperative 2.435 euro.

Al Consorzio Prisma la cooperativa ha erogato, negli anni scorsi, un prestito di 60.000 euro remunerato nel 2021 con un tasso pari allo 0,95% e alla Cooperativa Sinergia un prestito di 20.000 euro remunerato con un tasso pari al 2%.

Un particolare rapporto vi è con la cooperativa Verlata Lavoro di cui Verlata è socia e con la quale è stretta la collaborazione per la realizzazione di progetti di inserimento lavorativo per persone in situazione di disagio. Si è già detto della fusione per incorporazione avvenuta fra le due società. A Verlata Lavoro sono stati fatturati servizi educativi per un valore di 78.100 euro e servizi amministrativi per 21.120 euro.

Proventi realizzati nei confronti del sistema cooperativo	euro 129.680
Oneri sostenuti nei confronti del sistema cooperativo	euro 5.858

RISERVE INDIVISIBILI

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Fiscalità: IRES.

Si rammenta che il citato art. 11 del DPR 601 afferma che "I redditi conseguiti dalle società cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dalla imposta sul reddito delle persone giuridiche e dalla imposta locale sui redditi se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, comprese le somme di cui all'ultimo comma (i ristorni), non è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie". Detta percentuale, per l'anno 2021, è superiore al 50%.

Alla luce di quanto disposto dal comma 463 dell'articolo unico della Legge 30/12/2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005), che esclude le cooperative sociali ex legge 381/1991 dalle limitazioni dei benefici fiscali introdotte con i commi da 460 a 462 del medesimo articolo, e sussistendone i requisiti, è stata data applicazione all'art. 11 del DPR 29/09/1973 n. 601, comma 1. I redditi prodotti nell'esercizio dalla cooperativa sono quindi esenti da Ires.

Fiscalità: IRAP coop. Tipo A.

Per quanto attiene l'Irap è stata invece applicata l'agevolazione riconosciuta dalla Regione Veneto alle cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1 lettera a) della L.R. n. 23/2006, iscritte nella sezione A dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5 comma 2 lettera b) della medesima legge regionale n. 23/2006. Si rammenta che la scrivente società cooperativa è stata iscritta in detto Albo.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Ricerca e sviluppo - PMI innovative e Startup

La società non è una Startup o una PMI innovativa e non ha effettuato Spese di Ricerca e Sviluppo per i quali ha chiesto il credito d'imposta.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Adempimenti art. 1 L. 124/2017 comma 125 e ss come modificati dall'art. 35 del D.L. 34/2019 – Trasparenza in materia di pubblici finanziamenti e simili

In merito a quanto previsto dall'art. 1 cc. 125-129 della L. 124/2017, secondo cui le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di pubblicare tali importi, si informa che nel corso dell'esercizio in commento la società ha incassato le seguenti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, erogati nell'esercizio in esame, per complessivi euro 148.546 da P.A. e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

Contributi incassati nel 2021

SOGGETTO EROGANTE	C. F.	VANTAGGIO ECONOMICO RICEVUTO IN EURO:	DATA INCASSO	CAUSALE
Unione regionale CCIAA		4.320	01/02/2021	Spese x DPI
Agenzia delle Entrate		13.205	01/06/2021	Credito sanificazione art.125 D.L. 34/2020
Gestore Servizi Elettrici Ministero Economia e Finanza		4.081	Anno 2021	Tariffe incentivanti impianto fotovoltaico
Regione Veneto		6.000	12/08/2021	Bonus occupazionali DGR 933 /2020
Fon Coop. Fondo paritetico		2.630	16/11/2021	Formazione operatori
Azienda ULSS 7 Pedemontana		99.755 di cui 25.160 destinati ad altre realtà	28/10/2021	Contributo L. 112/2016 Dopo di Noi
Comune di Santorso		1.699	13/05/2021	Rimborso costi lavoratore in mandato amministrativo
Comune di PD		16.856	Anno 2021	Contributo x retta utente Comunità Alloggio
Agenzia delle Entrate		4.078	Anno 2021	Riduzione IRAP

Contributi per i quali è stato rilevato il ricavo ma non ancora incassati

SOGGETTO EROGANTE	C. F.	VANTAGGIO ECONOMICO RICEVUTO IN EURO:	DATA INCASSO	CAUSALE
INPS		3.208		Riduzione L. 178/20
Gestore Servizi Elettrici Ministero Economia e Finanza		1.135		Tariffe incentivanti impianto fotovoltaico
Agenzia delle Entrate		5.669		Sanificazione e DPI (ART. 32 DL 73-2021)
Regione Veneto		2.155		Spese x DPI D.G. 45/2021
Comune di Santorso		1.177		Rimborso costi lavoratore in mandato amministrativo
Comune di PD		3.392		Contributo x retta utente Comunità Alloggio

Commi 125-bis e 125-quinquies - Aiuti contenuti nel Registro nazionale aiuti di Stato

Si rende noto che la società ha beneficiato di aiuti di Stato/aiuti de minimis contenuti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha inoltre ricevuto:

- Riduzione contributiva Coop. Sociali tipo A - Regione Veneto per euro 4.078 (Modello Unico 2021 per l'anno 2020).
- Agenzia delle Entrate- Contributo per sanificazione e DPI (art. 32 DL 73-2021) pari ad euro 5.669;
- Contributo per sanificazione Regione Veneto per euro 2.155.
- Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto, Bando per spese Covid per euro 4.500.
- Regione Veneto - Direzione Lavoro, RV POR FSE 2014-2020 - DGR N. 933 DEL 9/7/2020 - Bonus occupazionali: incentivi per l'occupazione dei giovani e la stabilizzazione dei dipendenti nelle imprese colpite dalla pandemia di COVID-19, per euro 6.000.
- Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro - INAIL, Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro - INAIL, per euro 17.
- Agenzia delle Entrate, agevolazioni per le cooperative sociali di cui all-art. 2, comma 1, lettera a) della L.R. nr. 23/2006 iscritte nella sezione A) dell-Albo Regionale delle cooperative sociali di cui all-art. 5, comma 2 della medesima legge regionale nr. 23/2006, per euro 1.268.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 1.449

- ai sensi dell'art. 11 comma 6 della Legge 31 Gennaio 1992, n. 59, nella misura e con le modalità stabilite dalla legge;
- per il 30% alla Riserva Legale indivisibile;
- per quota restante alla Riserva Statutaria Indivisibile.

Dette riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento ai sensi dell'art. 12 della Legge 16 Dicembre 1977, n. 904.

Non vi sono ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società ed in particolare non sono state effettuate rivalutazioni.

Villaverla, 31/03/2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Marini Maria Elisa